

Messaggio di Papa Benedetto XVI per la Quaresima

Crede nella carità suscita carità.

“Abbiamo conosciuto e creduto l’amore che Dio ha per noi” (1 Gv 4,16)

Cari fratelli e sorelle,

la celebrazione della Quaresima, nel contesto dell’*Anno della fede*, ci offre una preziosa occasione per meditare sul rapporto tra fede e carità: tra il credere in Dio, nel Dio di Gesù Cristo, e l’amore, che è frutto dell’azione dello Spirito Santo e ci guida in un cammino di dedizione verso Dio e verso gli altri.

Il cristiano è una persona conquistata dall’amore di Cristo e perciò, mosso da questo amore - «*caritas Christi urget nos*» (2 Cor 5,14) –, è aperto in modo profondo e concreto all’amore per il prossimo. Tale atteggiamento nasce anzitutto dalla coscienza di essere amati, perdonati, addirittura serviti dal Signore, che si china a lavare i piedi degli Apostoli e offre Se stesso sulla croce per attirare l’umanità nell’amore di Dio.

Tutta la vita cristiana è un rispondere all’amore di Dio. La prima risposta è appunto la fede come accoglienza piena di stupore e gratitudine di un’inaudita iniziativa divina che ci precede e ci sollecita. E il «*si*» della fede segna l’inizio di una luminosa storia di amicizia con il Signore, che riempie e dà senso pieno a tutta la nostra esistenza. Dio però non si accontenta che noi accogliamo il suo amore gratuito. Egli non si limita ad amarci, ma vuole attirarci a Sé, trasformarci in modo così profondo da portarci a dire con san Paolo: non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me (cfr *Gal 2,20*).

Quando noi lasciamo spazio all’amore di Dio, siamo resi simili a Lui, partecipi della sua stessa carità. Aprirci al suo amore significa lasciare che Egli viva in noi e ci porti ad amare con Lui, in Lui e come Lui; solo allora la nostra fede diventa veramente «operosa per mezzo della carità» (*Gal 5,6*) ed Egli prende dimora in noi (cfr 1 Gv 4,12).

L’esistenza cristiana consiste in un continuo salire il monte dell’incontro con Dio per poi ridiscendere, portando l’amore e la forza che ne derivano, in modo da servire i nostri fratelli e sorelle con lo stesso amore di Dio.

La fede precede la carità, ma si rivela genuina solo se è coronata da essa. Tutto parte dall’umile accoglienza della fede («il sapersi amati da Dio»), ma deve giungere alla verità della carità («il saper amare Dio e il prossimo»), che rimane per sempre, come compimento di tutte le virtù (cfr *1 Cor 13,13*).

Carissimi fratelli e sorelle, in questo tempo di Quaresima, in cui ci prepariamo a celebrare l’evento della Croce e della Risurrezione, nel quale l’Amore di Dio ha redento il mondo e illuminato la storia, auguro a tutti voi di vivere questo tempo prezioso ravvivando la fede in Gesù Cristo, per entrare nel suo stesso circuito di amore verso il Padre e verso ogni fratello e sorella che incontriamo nella nostra vita. Per questo elevo la mia preghiera a Dio, mentre invoco su ciascuno e su ogni comunità la Benedizione del Signore!

La nostra Quaresima

inizia con il rito dell’imposizione delle ceneri perché siamo consapevoli di non essere autentici cristiani, ma, vogliamo dichiarare pubblicamente che ci impegniamo a vivere

la priorità della FEDE, ciò che viene prima di tutto:

- * Un’ora prima di ogni Messa ci raccogliamo in preghiera, garantiamo un clima di silenzio in chiesa perché ci si possa preparare ad incontrare il Signore.
C’è la possibilità di confessarsi.
- * Ci impegnamo a leggere la Parola di Dio, a ragionare sulla nostra vita (vedi programma dei Quaresimali, al venerdì ore 21, al teatrOreno), a fare una visita in chiesa lungo la settimana, a partecipare a momenti di preghiera comunitaria.
Messa ore 8,30 in parrocchia, alle 17 in convento;
Via Crucis al venerdì alle ore 15, in parrocchia, alle 17, in convento.
In convento al sabato dopo la Messa delle ore 17 fino alle 22 esposizione Eucaristica.

il primato della CARITA’, ciò che vale più di tutto:

- * Mi impegno a qualche rinuncia per garantire il pagamento dell’affitto a chi ha perso la casa, il lavoro.
- * Mi impegno all’iniziativa Caritas una borsa solidale, o a contribuire ad un’opera missionaria

Pellegrinaggio a Lourdes

3 - 6 maggio

Nell'Anno della Fede e nel Mese mariano proponiamo un pellegrinaggio di 4 giorni per dare spazio alla preghiera e alla visita dei luoghi di S. Bernardette. (Vedi foglio con tutte le indicazioni).

Quota 535 € (+ 35 € di quota individuale di gestione pratica).

Orario partenza da Orio al Serio ore 7.30 di venerdì 3 maggio; ritorno alle ore 11,20 di lunedì 6.

Le iscrizioni presso don Luigi entro il 15 marzo con un anticipo di 150 €. Il saldo entro il 2 aprile.

Prima della partenza ci sarà una riunione informativa. Don Luigi 039 626 08 04.